

Mercato immobiliare

Affitti commerciali, Confesercenti rilancia sugli sgravi Imi

L'ipotesi



● Federico Tibaldo (nella foto) è il presidente di Confesercenti in Alto Adige

● Il sindacato d'impresa accoglie con favore la proposta rivolta al Comune da Ape, l'associazione della proprietà edilizia, di sgravi sull'aliquota Imi per chi affitta a studenti e negozianti

BOLZANO L'associazione della proprietà edilizia (Ape) propone l'abbattimento dell'aliquota Imi al Comune per chi affitta a studenti e negozi. La sezione altoatesina di Confesercenti plaude all'idea del presidente Alberto Boscaroli. «Con grande entusiasmo ne accogliamo le parole — interviene il presidente di Confesercenti Alto Adige, Federico Tibaldo — che dimostrano una visione dinamica e moderna. Sappiamo come il commercio sia una fascia fondamentale per il mercato immobiliare e, d'altro canto, conosciamo molto bene come l'affitto sia una voce particolarmente importante per gli esercenti. In tutto questo, però, va riconosciuto che gli uni hanno bisogno degli altri. La logica delle parti va, quindi, superata nell'ottica di un'alleanza comune». Il vero nodo sarà far seguire una riduzione dei canoni di locazione all'eventuale abbattimento dell'Imi. «Quando vengono a galla idee e misure capaci di far convergere due realtà economiche e sociali importanti, abbiamo il dovere di mostrarci pronti, interessati, collaborativi. Trovare formule concrete che agevolino questo meccanismo può essere l'obiettivo di un tavolo che andrebbe aperto vedendoci tutti come giocatori di una stessa squadra. Se le vetrine si riempiono gli immobili di una zona non si svalutano: vanno sempre fatti dei ragionamenti di sistema per trovare soluzioni che siano efficaci». L'Imi rappresenta una leva in mano al Comune (con il sindaco Renzi Caramaschi che si è detto comunque interessato) ma per Confesercenti andrebbe aperto un fronte anche con la Provincia. «Cogliamo l'occasione per chiedere all'Upes uguale disponibilità a rivedere certi schemi. Come riferimento dell'edilizia popolare può essere un soggetto molto importante nel progettare politiche propositive di agevolazione del commercio e di quartieri che, ovviamente, sono molto spesso quelli popolari delle città più grandi».

Alan Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

